

*Fonderie Limone*

## “Art waves”, la danza a caccia di ibridazioni esplora nuovi confini

di **Claudia Allasia**

Mai come quest'anno, il festival internazionale TorinoDanza, nato al Parco Rignon nel 1987 e dal 2009 organizzato dal TST/teatro Nazionale rivela un'anima “glocal”. Da un lato, famose Compagnie internazionali, come l'eccellente Sidney Dance Company di Rafael Bonachela, che ha inaugurato il festival con eleganza e bravura il 14 settembre scorso; seguita dall'imponente Ballet du Grand Théâtre de Genève immerso nel “mondo fluttuante” del periodo Edo dal neo-direttore belga-marocchino Sidi Larbi Cherkaoui. E l'Akram Khan Company tra danza, proiezioni e animazioni digitali nella meravigliosa, avvincente e fedele rilettura ambientalista del “Libro della Giungla”. Cittadine del mondo anche le due compagnie ancora da vedere: la principale formazione israeliana Batsheva Dance con Ohad Naharin in “Momo”, ideato e presentato in fase di studio a Orsolina 28 e gli attesissimi belgi Peeping

Tom con il loro titolo nautico condiviso con il Festival delle Colline.

A sorpresa, TorinoDanza e il suo maggior sostenitore, la Fondazione Compagnia di San Paolo, hanno ideato il progetto local “Art-Waves/per la creatività, dall'idea alla scena” cui il Festival dedica la vetrina di questa settimana, ospitando alle Fonderie i vincitori torinesi del bando biennale, con le loro ibridazioni artistiche già collaudate in diverse sedi spettacolari del Piemonte.

Il primo ad andare in scena, oggi, è il coreografo Daniele Ninarello, più volte finalista al romano Premio Equilibrio, di casa, grazie a **Interplay** e **Festival Insoliti**, in prestigiosi spazi europei, a partire dalla parigina Fondation Royaumont al circuito Dance Road che lo ha portato in tournée nel mondo, e infine alla Biennale. Alle 19, 30 e di nuovo alle 22 presenta la performance “Dust of Dreams” tra danza e arti visive, basata sulle ricerche cosmopolite di Eva Frappiccini, che per dieci anni ha condotto un'indagine video-regi-



▲ New circus show “Bello!”

strata e porta-a-porta sui sogni. Alle 20, 45, sempre martedì 10, la Compagnia Egri Bianco Danza ripropone il suo “EarHeart /il cuore della terra”, che mostra in video mapping, l'uomo fragile sopraffatto dalla forza e dalla maestosità della natura ed è firmato dal condirettore-coreografo Rafael Bianco e dal collettivo artistico interdisciplinare Kokoschka Revival coordinato dalla regista teatrale e film maker Ana Shametaj e dal sound designer Andrea Giomi, sul tema della potenza del pianeta e i suoi ecosistemi.

Domani, alle 20, 45 Francesco Sgrò e Cordata FOR in collaborazione con Flic Scuola di Circo presenta-

no l'innovativo e applauditissimo (pochi giorni fa, al debutto al Bunker) new circus show: “Bello!”, con sei artisti circensi e un attore, più una sfilza di domande sul concetto mutabile, filosofico, a volte comico e sempre relativo, della Bellezza. Venerdì 13 e sabato 14, il coreografo Piergiorgio Milano si cimenta con il nuovo circo, in una sperimentazione tra danza e acqua dal titolo “Vague” (19, 30 e 20, 45). In contemporanea, i danzatori del Balletto Teatro di Torino ripropongono alle 19, 30 e alle 20, 45 la loro performance in realtà aumentata: “Tiny Uppercase/Bestiario Virtuale”,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

